

discreti garzoni, che ne' ricolmi panieri a tutte quant' erano recavan ristoro; e non già di pure, ma sì di fresche e dolci, anzi squisitissime acque, e quindi d' ancora più squisiti sorbetti. L'ospitalità non poteva essere nè più gentile nè più generosa. Peccato che non fosse in egual modo provvidente contro la pioggia! poichè, se tutti si partirono da Vicenza e ammirati e contenti, tutti del pari non ne andarono asciutti.

## LXVII.

## FESTINO IN CASA DEI CONTI GIOVANELLI (\*).

Quando la ricchezza intelligente apre i suoi tesori all'ingegno e gli dice: operate, il concorso della doppia potenza è fecondo de' maggiori prodigii. È questo il secreto, onde a noi intor- no ammiriamo tante opere memorande e so- lenni; con questo i conti Giovanelli or mostra- rono, che spente ancora non sono le tradizioni dell'antica magnificenza patrizia. Il conte An- drea, eletto dal consenso italiano a presedere il IX Congresso degli scienziati in Venezia, volle

(\*) Gazzetta del 22 settembre 1847.